

SENATO ACCADEMICO
Seduta del 20 Gennaio 2009

Sono presenti: il Rettore, Prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Guido Pescosolido, Prof. Roberto Antonelli (entra ore 16.15), Prof. Guido Martinelli, Prof. Domenico Misiti, Prof. Gianluigi Rossi, Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof. Attilio Celant, Prof.ssa Marta Fattori, Prof. Mario Morcellini, Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Gian Vittorio Caprara, Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Benedetto Todaro, Prof. Marcello Scalzo (entra ore 16.05), Prof. Marco Merafina, Prof. Livio De Santoli, Prof. Filippo Sabetta, Prof. Raffaele Panella, Prof. Mario Caravale, Prof. Arolbo Barbieri, Prof. Ernesto Chiacchierini, Prof.ssa Simona Pergolesi, Prof. Nino Dazzi, Prof.ssa Anna Maria Aglianò, Prof. Luca Tardella, Prof. Guido Valesini, Prof. Enrico Fiori, Prof. Alfredo Antonaci, Sig. Sandro Mauceri, Sig. Livio Orsini, Sig. Giuseppe Rodà, Sig. Paolo Piccini, Sig. Giovanbattista Barberio, Sig. Francesco Mellace, Sig. Giuseppe Alessio Messano e il Direttore Amministrativo Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Presidi, i Proff.ri e i Prorettori: Prof. Francesco Avallone Pro-Rettore Vicario, Lucio Barbera, Roberto Nicolai, Federico Masini, Luciano Zani, Vincenzo Ziparo, Stefano Puglisi Allegra, Attilio De Luca, Mario Docci Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento, Antonello Bigini, Luciano Caglioti, Giuseppina Capaldo e Bartolomeo Azzaro.

Assenti giustificati: Prof.ssa Rosanna Pettinelli.

Assenti: Prof. Roberto Palumbo, Prof. Carlo Angelici e Prof. Franco Chimenti.

.....**o m i s s i s**.....



Senato
Accademico

Seduta del

20 GEN. 2009

SETTORE "OFFERTA FORMATIVA"
IL RESPONSABILE

(Franco Di Sano)

8.3

FACOLTA' DI ARCHITETTURA "VALLE GIULIA" - REVISIONE AI SENSI DEL D.M. 270/2004 DELL'OFFERTA FORMATIVA - ANNO ACCADEMICO 2009/2010.

Il Presidente ricorda che ai sensi dei DD.MM. 16 marzo 2007, art.1, comma 5 e del D.M. 26 luglio 2007 n. 386, allegato 1, art. 1, comma1, la ridefinizione dell'offerta formativa in base al D.M. 270/2004, già iniziata a partire dall'anno accademico 2008-2009, potrà essere completata entro l'anno accademico 2010-2011.

Il successivo D.M. n. 544 del 31 ottobre 2007, all'art. 8, comma 1, ha stabilito che la revisione dei corsi di studio ex D.M. 270/2004 può essere effettuata o mediante la trasformazione dei corsi già istituiti ai sensi del D.M. 509/1999 oppure mediante l'istituzione ex novo di corsi di studio.

In proposito si evidenzia che, il comma 5 del sopraccitato art. 8 specifica che il parere favorevole del Comitato regionale (ovvero provinciale) di coordinamento competente per territorio deve essere chiesto solamente nel caso di istituzione ex novo di corsi di studio, mentre non deve essere acquisito laddove si proceda alla trasformazione dei corsi già istituiti ai sensi del D.M. 509/1999.

Ciò premesso, il Presidente comunica che il Consiglio della Facoltà di Architettura "Valle Giulia", nella seduta del 14 luglio 2008, ha proceduto alla revisione ex D.M. 270/2004 per l'anno accademico 2009/2010 dell'intera Offerta Formativa di sua pertinenza trasformando i seguenti corsi di studio già istituiti ai sensi del D.M. 509/1999:

- **Classe L-17 corso di laurea in Scienze dell'architettura e della città** – trasformazione dei corsi già attivati ex D.M. 509, denominati "*Scienze dell'architettura e della città*" e "*Gestione del processo edilizio*".
- **Classe LM-4c.u. corso di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura** – trasformazione dell'omonimo corso già attivato ex D.M. 509.
- **Classe LM-4 corso di laurea magistrale in Architettura (Restauro)** – trasformazione dell'omonimo corso già attivato ex D.M. 509.

Gli ordinamenti dei suddetti corsi di studio trasformati ex D.M. 270/2004 sono consultabili sul sito <https://ateneo.cineca.it/dm270>, utilizzando l'username: **excalibur** e la password: **calibum**.



Senato
Accademico

Seduta del

20 GEN. 2009

SETTORE "OFFERTA FORMATIVA"
IL RESPONSABILE

(Franco Di Sano)

uw

Si fa, inoltre, presente che gli stessi ordinamenti sono stati esaminati dalla Commissione per l'innovazione didattica, che ha espresso, in data 18 dicembre 2008, le seguenti osservazioni:

"Sulla base delle osservazioni che la Commissione per l'innovazione didattica ha sottoposto alle Facoltà, sia di carattere specifico sui singoli ordinamenti proposti, che sulle classi di corsi di studio, la proposta definitiva risulta in prevalenza adeguata alle osservazioni sui singoli ordinamenti, mentre dal punto di vista complessivo, la proposta iniziale, costituita da 152 corsi di studio si è ridotta a 142. Il numero complessivo degli ordinamenti proposti risulta, pertanto, di 136, essendo i 7 corsi di Medicina e Chirurgia di entrambe le Facoltà riferibili ad un medesimo ordinamento replicato.

La riorganizzazione in atto completa quasi del tutto la trasformazione dei corsi di studio ex dm 509/99, aggiungendosi ai 78 ordinamenti già approvati nel 2008, oltre al corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza, già attivato dall'a.a. 2007-2008. (rimangono da riformulare per l'a.a. 2010-2011 n. 5 ordinamenti di laurea magistrale, oltre a tutti i corsi di area sanitaria, che attendono la disponibilità delle nuove classi).

La riorganizzazione per riformulazione degli ordinamenti ex dm509/99 non ha rinunciato all'espressione di corsi di nuova istituzione con specifici ordinamenti. Tra le attuali proposte delle Facoltà risultano 10 proposte di corsi di nuova istituzione (di cui 4 di primo livello). Tra essi, tuttavia, almeno 3 (2 di primo livello) debbono essere considerati nuovi solo dal punto di vista formale, essendo in realtà trasformazione di corsi già attivati, ma in classi diverse o abolite.

Di particolare interesse appare alla Commissione la costruzione di corsi di studio solidi dal punto di vista della attrattività, anche in relazione alla dimensione della popolazione studentesca del nostro Ateneo. Per questo motivo il riferimento-Sapienza di numerosità minima è superiore a quello nazionale.

La Commissione ritiene che, pur nella inadeguatezza del parametro considerato per valutare l'attrattività di un corso (immatricolazioni dei due anni precedenti), esso debba essere applicato con fermezza nella ammissione all'attivazione di un corso, soprattutto quando nella stessa classe esistano altri corsi di studio. Ritiene anche che la pluralità di corsi di studio in una classe debba, di norma, essere correlata ad attrattività abbondantemente superiori ai minimi per ciascuno dei corsi della classe. Per i corsi a bassa attrattività, che, essendo unici nella classe, rappresentano la potenzialità formativa della Sapienza in quell'area culturale, la Commissione ritiene che l'andamento dell'attrattività del corso debba essere monitorato per uno o due anni prima di procedere alla sua disattivazione.

Il processo di razionalizzazione in atto finora svolto, nel tentativo di costruire un'offerta formativa solida per attrattività e copertura-docente, senza rinunciare all'ampiezza e alla diversificazione dello spettro formativo, soprattutto per quanto



Senato
Accademico

Seduta del

20 GEN. 2009

SETTORE "OFFERTA FORMATIVA"
IL RESPONSABILE

(Franco Di Sano)
[Signature]

attiene al secondo livello, può ritenersi relativamente soddisfacente, ma non del tutto compiuto, verso un'offerta formativa ben calibrata, differenziata, senza aree di sovrapposizione, collaborativa.

L'apertura normativa a corsi di studio che afferiscono a classi diverse (pur nella necessità che il laureato acquisisca i requisiti legali di una sola delle due, verso la quale dovrà optare al secondo anno di corso) è stata colta con la proposta iniziale di 3 corsi. Quello proposto dalla Facoltà di Valle Giulia in "Ambiente, paesaggio e territorio" (Classi LM3 - Architettura del paesaggio e LM48 - Pianificazione urbanistica e territoriale) è stato ritirato; uno si riferisce ad un corso di primo livello, proposto dalla Facoltà di Ingegneria come trasformazione di un corso (monoclasse) già attivo ex dm 509, di cui si estende la pertinenza ad una seconda classe e il terzo ad un corso di LM di nuova istituzione, interfacoltà (Sociologia e Architettura Valle Giulia).

§§§§§§§§

Vengono di seguito riportate alcune osservazioni sull'offerta formativa di ciascuna classe di corsi di studio, allo scopo di rappresentarne l'entità e le caratteristiche. Per meglio evidenziare il processo di elaborazione svolto, lo schema ripete quello sottoposto ai Presidi in prima istanza.

OSSERVAZIONI SULLE CLASSI DI LAUREA

...OMISSIS...

CLASSE L17 - SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

Vengono proposti due corsi di laurea:

- Scienze dell'Architettura (1) presso la Facoltà di Architettura L. Quaroni (come trasformazione del corso di laurea in "Tecniche dell'architettura e della costruzione" con accorpamento dei corsi in "Architettura degli interni e allestimento" di Pomezia, e in "Restauro e conservazione dei beni architettonici"). Sono previsti percorsi curriculari orientati al proseguimento nei corsi di laurea magistrale proposti in classe LM-4 (di cui 2 a riconoscimento UE).

Scienze dell'Architettura e della città (2) presso la Facoltà di Architettura Valle Giulia (come trasformazione del corso in "Scienze dell'Architettura e della città" con accorpamento del corso in "Gestione del processo edilizio"). Sono previsti due curricula: uno che procede verso la magistrale (a riconoscimento UE) e uno più professionalizzante.

L'attivazione di due corsi di laurea nella stessa classe è supportata dal riconoscimento UE del percorso 3 + 2 già ottenuto per ciascuno dei due percorsi di



20 GEN. 2009

SETTORE "OFFERTA FORMATIVA"
IL RESPONSABILE

(Franco Di Sano)

derivazione. L'accorpamento di altri 2 corsi a quello di derivazione per il corso della Facoltà L. Quaroni (in totale 3 corsi accorpati) giustifica il cambio della denominazione, che va, tuttavia, in sostanziale sovrapposizione con quello dell'altro corso. Deve, inoltre, essere considerato che il riconoscimento europeo è relativo alla vecchia denominazione ("Tecniche dell'Architettura e della costruzione"), che potrebbe essere mantenuta o lievemente modificata. L'accredito europeo supporta comunque la persistenza dei due corsi.

...OMISSIS...

Segue OSSERVAZIONI SULLE CLASSI MAGISTRALI

...OMISSIS...

CLASSE LM 4 - ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE – ARCHITETTURA

Vengono proposti n. 7 corsi di LM, tutti come trasformazione di corsi già attivati ex dm 509/99, di cui 5 a riconoscimento europeo, tre dei quali a ciclo unico e due a ciclo 3+2.

Dei tre corsi a ciclo unico, due, recanti la medesima denominazione "Architettura", sono proposti uno ciascuno dalla due Facoltà di Architettura (Ludovico Quaroni e Valle Giulia). Il terzo corso, in "Ingegneria edile-Architettura", è proposto dalla Facoltà di Ingegneria.

I due corsi di LM a percorso biennale che, in sequenza con altrettanti corsi di Laurea, hanno ottenuto il riconoscimento europeo [in "Architettura – progettazione architettonica e urbana" e in "Architettura (restauro)"] sono proposti rispettivamente dalle Facoltà di Architettura L. Quaroni e Valle Giulia.

Gli altri tre corsi di LM a percorso biennale della classe, quelli in "Architettura – interni e allestimenti" (1), in "Architettura-costruzione"(2) e in "Architettura-restauro dell'Architettura"(3) sono proposti dalla Facoltà L. Quaroni. I tre corsi, in riferimento ad altrettanti corsi di Laurea, sono organizzati nel rispetto dei requisiti europei, pur non avendone il riconoscimento formale, fatto che trova riscontro nell'inserimento, in tutti, della parola Architettura come parola portante della denominazione.

La proposta complessiva della classe, che riprende corsi già attivati conservandone prevalentemente le denominazioni, è sostenuta da margini apprezzabili di attrattività (per i corsi a riconoscimento europeo l'accesso è programmato), se si fa eccezione per uno di essi (Architettura - costruzione), il cui corso di derivazione ("Architettura – Progettazione strutturale e riabilitazione") ha avuto un'attrattività appena al di sopra del riferimento-Sapienza.



Senato
Accademico

Seduta del

20 GEN. 2009

SETTORE "OFFERTA FORMATIVA"

IL RES.

(Franco Di Sisto)

L'offerta formativa nella classe rispecchia non solo la complessità della normativa europea, che, nell'unitarietà della figura dell'Architetto europeo, permette e rende significativi diversi orientamenti professionali, ma anche la struttura organizzativa su due Facoltà, che tendono all'esercizio della piena autonomia della propria offerta didattica, considerando poco la nuova prospettiva del riferimento alla classe piuttosto che alla facoltà nel disegnare la nuova offerta didattica ex dm 270 delle università.

La Commissione, prendendo atto che non è ancora matura la possibilità di percorsi reiterati dello stesso ordinamento, ritiene che per i corsi a riconoscimento europeo sia opportuno non procedere a modifiche significative, tenuto anche conto di orientamenti ministeriali, che possano interferire con il riconoscimento stesso; questo, naturalmente, vale anche per i due corsi dalla identica denominazione secca (Architettura).

Tra gli altri corsi della classe, che non hanno il riconoscimento europeo, si ritiene necessario almeno sottoporre ad attento monitoraggio dell'andamento delle immatricolazioni del prossimo anno per il corso in "Architettura-costruzioni", la cui persistenza appare, allo stato, poco giustificata, anche alla luce della forte articolazione dell'offerta formativa nella classe, nell'ambito di un contesto di generale complessiva compattazione del numero dei corsi attivati.

Anche il corso in "Architettura-restauro dell'Architettura", per il quale il ripristino della denominazione del corso di derivazione migliora ma non risolve sufficientemente la sovrapposibilità con il corso in Architettura-(Restauro) a riconoscimento europeo, deve essere sottoposto a monitoraggio dell'andamento delle immatricolazioni, che sono nettamente inferiori a quello del corso della Facoltà di Valle Giulia e non coerenti con l'attrattività media degli altri corsi della classe."

L'istituzione dei suddetti corsi è subordinata al parere favorevole del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Tale parere, non ancora pervenuto alla Ripartizione all'atto della predisposizione della presente istruttoria, sarà illustrato dal Presidente del Nucleo durante la seduta.

L'ordinamento dei Corsi, qualora il Nucleo di Valutazione di Ateneo abbia formulato, come già detto, parere favorevole, in base alle procedure vigenti, sarà trasmesso, per la relativa approvazione, al MIUR ed al CUN, dopo aver acquisito il parere delle Parti Sociali e dopo che il Settore Offerta Formativa ne avrà completato l'inserimento in Banca Dati RAD.

Il Presidente invita il Senato Accademico a deliberare.

Allegati in visione:

1) Verbale del Consiglio di Facoltà del 14 luglio 2008



20 GEN. 2009

Entrano nella sala della riunione il prof. Matteucci, il prof. Violani e la dott.ssa Natale.

Il Presidente della Commissione per l'Innovazione didattica prof. Matteucci illustra il parere contenuto in premessa.

Il Presidente del Nucleo di Valutazione d'Ateneo prof. Violani illustra la relazione tecnica e la riassume come segue:

“Considerati i criteri e le procedure esposti nel riassunto della relazione generale del NVA e la nota relativa alla Facoltà di Architettura “Valle Giulia”, acquisiti i pareri della Commissione per l'innovazione didattica, valutate le schede e la documentazione inviate dalla Facoltà stessa e dal NVF, il Nucleo attesta che i corsi proposti soddisfano i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, ai requisiti di trasparenza e ai requisiti di numerosità minima di studenti. Il NVA ritiene, inoltre, che i corsi in argomento siano pienamente sostenibili rispetto alla docenza di ruolo e non di ruolo e considera adeguati il numero e la capienza delle aule, le altre strutture e i servizi di supporto esistenti che la Facoltà può rendere disponibili.

Il NVA attesta che la proposta della Facoltà soddisfa tutti i criteri ora valutabili previsti dalla normativa e dal Senato Accademico ed esprime parere favorevole all'istituzione dei corsi presentati.”

Escono dalla sala della riunione il prof. Matteucci, il prof. Violani e la dott.ssa Natale.



Senato
Accademico

Seduta del

20 GEN. 2009

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** il D.M. 3 novembre 1999, n. 509;
- VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- VISTI** i DD.MM. 16 marzo 2007;
- VISTO** il D.M. 3 luglio 2007, n. 362;
- VISTO** il D.M. 26 luglio 2007, n. 386;
- VISTO** il D.M. 18 ottobre 2007;
- VISTA** il D.M. 31 ottobre 2007, n. 544;
- VISTA** la delibera della Facoltà di Architettura "Valle Giulia" del 14 luglio 2008;
- VISTI** gli ordinamenti dei corsi di studio;
- VISTO** il parere espresso dalla Commissione per l'innovazione didattica in data 18 dicembre 2008;
- VISTO** il parere favorevole del Nucleo di Valutazione di Ateneo in data 7 gennaio 2009;
- VISTO** il parere favorevole espresso dalle Parti Sociali in data 19 gennaio 2009

Con voto unanime

DELIBERA

di istituire, per l'anno accademico 2009/2010 i seguenti corsi di studio:

- **Classe L-17 corso di laurea in Scienze dell'architettura e della città – trasformazione dei corsi già attivati ex D.M. 509, denominati "Scienze dell'architettura e della città" e "Gestione del processo edilizio".**
- **Classe LM-4c.u. corso di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura – trasformazione dell'omonimo corso già attivato ex D.M. 509.**

8.3



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Senato
Accademico

Seduta del

20 GEN. 2009

- **Classe LM-4 corso di laurea magistrale in Architettura (Restauro) – trasformazione dell'omonimo corso già attivato ex D.M. 509.**

L'istituzione dei suddetti corsi di studio è subordinata al completamento dell'inserimento nella Banca Dati RAD. Gli ordinamenti approvati, in base alle procedure vigenti, saranno trasmessi per la relativa approvazione al MIUR ed al CUN.

Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati